

Conto corrente colla Posta

UN NUMERO CENT. 5

ABBONAMENTI:

Anno, in Cesena: L. 200 — Fuori: L. 300
Semestre e trimestre in proporzione.

INSERZIONI:

In 4 e 3 pagina prezzi da convenirsi.

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE

Piazza Vittorio Emanuele - Loggiato Municipale

I manoscritti non si restituiscono.

Gli anonimi si cestinano.

AMMINISTRAZIONE
POLITICA — LETTERATURA

il Cittadino

giornale della Domanica

Il risparmio italiano

Il risparmio italiano si è ridestato negli ultimi anni in modo considerevole: è aumentata la ricchezza o sono diminuiti gl' impieghi di capitali nelle industrie, a seguito delle molteplici agitazioni operaie?

Pare che l'una e l'altra causa abbiano contribuito a far sì che i depositi, presso gl' Istituti di credito, le principali Banche e Casse di risparmio, abbiano avuto un aumento graduale e costante.

Secondo le ultime statistiche, alla fine dell'anno finanziario decorso, l'ammontare di questi risparmi sommava a L. 6.491.000.000. L'aumento, nell'ultimo anno, fu di lire 595.000.000; infatti al 30 giugno del 1909 tali depositi ascendevano soltanto a L. 5.896.000.000.

A seconda del diverso impiego, tali cifre possono così distinguersi:

	al 30 gin. 1909	al 30 gin. 1910	Differ. in più
		(1000 di lire)	
Depositi ordinari	1.230.000	1.361.000	131.000
Depositi a risparmio	4.604.000	5.057.000	453.000
• nelle Casse rurali	62.000	73.000	11.000
	5.896.000	6.491.000	595.000

Sono le cassi postali di risparmio che assorbono la maggior parte dei risparmi: ben 4 miliardi, sopra un totale di circa 6 miliardi e mezzo.

Le cifre, al 31 dicembre 1908 ed al 31 dicembre 1909, dei depositi postali, distinte per regioni, vanno così ripartite:

	al 31 dic. 1908	al 31 dic. 1909
	(1000 lire)	
Italia settentrionale	569.828	617.281
Italia centrale	523.078	550.777
Italia meridionale	238.995	225.571
Isole	150.033	151.988
Eritrea, Estero, Casse rurali	2.563	10.510

Da queste cifre risulta che il maggior incremento all'aumento dei depositi — 50 milioni in più — fu dato dall'Italia settentrionale — che è sempre la più ricca.

Invece una diminuzione di 8 milioni circa si ebbe a verificare nelle provincie del mezzogiorno: indico sia degli effetti disastrosi delle ultime sventure, sia, sopra tutto, dei diminuiti guadagni e risparmi degli emigranti, in relazione con la recente crisi finanziaria americana.

Questa diminuzione è stata largamente compensata dagli aumenti di più che 37 milioni delle provincie centrali, di quasi 2 milioni verificatisi nelle isole, e di un altro milione dell'Eritrea.

Auguriamoci che questa crescente ricchezza trovi, sia pure in parte, sollecite e illuminato impiego nell'agricoltura e nelle industrie nazionali, che di... ossigeno finanziario hanno urgente bisogno.

Per un' antica recita locale

Negli inizi del nostro « Cittadino », e precisamente nel numero del 29 Giugno 1890, dietro un particolareggiato racconto di un testimone oculare, descrivemmo il primo spettacolo musicale dattesi a Cesena, il quale avvenne nel carnevale del 1618, pre-

sente il cardinal Rivarola, quello sotto cui fu eretta l'ora demolita colonna della Madonna nella maggiore e bellissima piazza di Forlì, ed omonimo dell'altro cardinal, rimasto tristemente famigerato per le processure e le persecuzioni politiche del 1825. Per quale strano caso, mentre proprio in questi momenti, chi scrive sta occupandosi di quelle processure e delle geste del Rivarola dell'Ottocento, gli sia capitato di ritornare a cosa in cui è in qualche modo collegato il Rivarola del seicento, non si saprebbe spiegare, se non ammettendo un arcano vincolo, una nuova specie di telepatia anche nelle ricerche storiche.

Lo spettacolo su ricordato coincide con l'inaugurazione del Teatro in quel palazzo che era allora degli Alidosi e fu poi degli Spada, forse più volte rifatto, ed un'ultima volta certamente nel 1796, affittato più tardi al M.se Guidi, preso quindi, quasi a forma d'entusiasmi, dal Comune, e finalmente nel 1846 trasformato nel monumentale edificio, che è giusto orgoglio della città nostra. Da ciò, vari nomi, di Teatro Alidosi, Spada, Guidi, comunale, che gli vennero dati. Il nome appunto di Guidi era quello che portava durante le cospirazioni del 1820 - 21, e varie chianante fatevi come in altre città, col pretesto di rivalità tra ammiratori di diversi artisti ed altro, erano sterili tentativi a qualche sollevazione.

Nell'articolo qui sopra accennato ci diffondemmo specialmente a descrivere il soggetto della musica, e cioè dell'intermezzo *Il Ratto di Proserpina*, aggiungendo solo che le parti di esso si alternavano con gli atti d'un lavoro drammatico, la *Prigionia d'amore* del perugino Sforza degli Oddi, composta fino dal 1592; ma intorno a questa, per mancanza di più particolareggiate informazioni, nulla potemmo dire di speciale.

Nell'ultima puntata, testè pervenutaci, dello studio storico su *La Commedia* di Ireneo Sanesi, studio che fa parte della « Storia dei generi letterari Italiani » che si vien pubblicando dalla casa editrice Francesco Vallardi, troviamo, sul lavoro di Sforza degli Oddi, più minuti ragguagli, che ci sembra opportuno riferire a titolo di curiosità, perchè vedano i contemporanei a che cosa si esaltavano i nostri vecchi del seicento o, per dir meglio, i giovani di tre secoli sono.

La « Prigionia d'amore », tra le opere dello scrittore perugino, è anche notevole, perchè, in un prologo, essa contiene il programma letterario dell'autore.

Il prologo è in forma di dialogo tra la Tragedia e la Commedia: l'una comincia a dolersi, parendole che l'altra voglia usurparne gli onori. La Commedia risponde: guardando in voi, i principi e i potenti, contemplando il gran precipizio che loro sta vicino, diventano giusti, religiosi e pieni di terrore degli occulti giudizi divini; guardando in me, la gran turba dei miseri e quasi disperati, e per lo più giovani innamorati, escono che, nell'estrema miseria umana, un giorno, un'ora, un punto può farli felici, e che perciò non debbono mai per disperazione far cosa indegna di sè. Dunque è forza confessare che io, così nobilmente rinnovata, posso ben conseguire questo virtuoso fine, di consolare i miseri ed alle popolazioni, non meno che di voi, e che con la peripatetica regola delle ridicole novelle non avrei giammai ciò potuto.

A questo punto la Tragedia chiede: Dunque vuoi tu a te stessa togliere il piacevole ed il ridicolo per il quale sei tanto dai popoli desiderata?

E la Commedia: I miei ministri ingegnosi sanno mescolare col buon esempio della favola grave e piena di virtù tante facezie e discorsi piacevoli, che chi mi ascolta ne ritrae utile e diletto insieme.

Ma con licenza, insiste la Tragedia, mi usurpi la compassione e gli affetti che sono miei propri, e cerchi di far quasi tragiche le favole tue.

Nell'amarezza delle lagrime - replica la rivale - sta ancora nascosta la dolcezza del diletto, ed io, che voglio dilettere in ogni maniera, fo così spesso una vaghissima mescolanza di lagrime e di riso.

Qui si chiude il singolare dibattito con la piena vittoria della Commedia, abile dimostratrice delle convinzioni teoriche dell'autore.

Nelle quali - sia permesso aggiungere a noi - ci par di vedere insieme un'oco del teatro shakespeariano, se pure l'Oddi ne ebbe anche indiretta notizia, e un presagio del dramma moderno, che oramai alle tragedie si è sostituito. E dato che la tragedia - come l'Oddi affermava - dovesse principalmente ammonire ed atterrire monarchi, è stato naturalissimo che ne abbia preso il posto il dramma più specialmente consacrato alle moltitudini, ora che effettivamente in queste è trapassata, come era giusto, la sovranità.

Ed ecco ora, secondo il resoconto del Sanesi, l'argomento e, sommariamente, lo sviluppo della *Prigionia d'amore*.

Lelio, per aver promesso all'amico Flaminio di dargli in moglie la propria sorella Erminia, incorre nell'ira del duca di Ferrara, il quale lo fa chiudere in carcere, perchè il giorno di poi sia fatto morire pubblicamente.

Flaminio, per salvare l'amico, si dichiara disposto a rinunciare ad Erminia, e, avendo il duca acconsentito di perdonare a Lelio, col patto però che egli vada subito a Bologna a prender la sorella per darla in moglie al capitano Bellerofonte Scarabombardon, e che nel frattempo altri rimanga in carcere in vece sua e per sua mallevatza, Flaminio si presta a ciò lietamente.

Lelio cerca ma non trova a Bologna la sorella, e, prima che spirino gli otto giorni concessigli dal duca, ritorna a Ferrara, per evitare che l'amico venga giustiziato in suo luogo.

Ma a Ferrara è appunto arrivata Erminia prima di lui, ed essa, approfittando dell'incredibile rassomiglianza col fratello, travestita da uomo, e facendosi credere Lelio, ne ha preso il posto in prigione, liberando Flaminio.

Così essa vuol salvar questi ed il fratello insieme.

Naturalmente tutto viene scoperto e un generale perdono premia questa gara d'eroismo e di sacrificio; e più naturalmente ancora Erminia sposa Flaminio.

Ciò era richiesto dal « lieto fine » indispensabile allora per le commedie; ma l'Oddi, in omaggio alle proprie idee, ha posto nel suo lavoro momenti di dolorosa sospensione, che gli danno un tono serio e quasi tragico, mentre non ha mancato di mescolarvi l'elemento ridicolo e faceto, della cui rappresentanza — basterebbe a dircelo il nome — è specialmente incaricato il capitano Scarabombardon.

Questa, in succinto, la commedia applaudita nel 1619, dai Cesenati, i quali — giova ripetere notizie già date — avevano più che un secolo prima, nel 1503, assistito alla rappresentazione di « Filletto e la sua amante Lisbena compagna di Diana », nel 1511 a quelle di varie tragedie e commedie, di cui non ci fu riferito il titolo, fatte eseguire dall'umanista Pamfilo Sasso, nel 1514, a quello dall'« Asinaria » di Plauto; nel 1560 a quella della « Rete o la putta » del concittadino notaio Taipi.

Nell'estate del 1587, si ebbero varie recite della compagnia dei comici Amorevoli; ma l'uso di corsi regolari di rappresentazioni drammatiche non incominciò veramente se non con la venuta dei Francesi e con la repubblica cisalpina, ossia con l'alba dei tempi nuovi.

Da allora in poi, in carnevale e nell'Agosto, prosa e musica si alternarono, finchè ai nostri

giorni, quanto alla prosa, siamo venuti alla condizione di doverci accontentare di saltuarie recite, spesso di celebrità che si circondano di cani, offrendoci anche non poche insulsaggini e vecchiumi.

Lo spigolatore

IL CENSIMENTO

Dunque alla mezzanotte dal 10 all'11 Giugno p. v. si farà il quinto censimento generale della popolazione e il primo censimento delle industrie.

Per chi non lo sa, il censimento è quella operazione statistica che serve a rilevare il numero degli abitanti, la condizione fisica, intellettuale, morale ed anche economica della popolazione di un paese, in un dato momento della sua esistenza.

Il censimento adunque colpisce, a data fissa ed regolari periodi di tempo, tutti quanti gli elementi che costituiscono la vita di un popolo; e questa volta servirà a far conoscere anche il numero degli opifici, delle imprese industriali, il genere dei loro prodotti, il numero degli operai che vi lavorano, le forze motrici che vi si impiegano.

I censimenti della popolazione si facevano nelle epoche più remote, da Mosè ai Romani al Medio Evo, a Carlo Magno, a Guglielmo il conquistatore, il quale, nel 1083, ordinò il castato, chiamato col nome assai bizzarro di « libro del giorno del giudizio ». Altri censimenti vennero fatti in seguito in Inghilterra e in Danimarca (1272 - 1307), a Venezia nel 1388, a Bologna e nella Romagna nel 1371 Cardinale Angelico.

Ma in tutte le citate epoche, sia per l'ambito assai ristretto in cui si svolgeva la vita pubblica, di fronte al frazionamento degli Stati, sia per la scarsità di mezzi e di popolazione, l'operazione del censimento seguì con metodi inadatti e non rispondenti allo scopo.

Ora si contrappongono ai suddetti i censimenti moderni: i primi erano enumerativi e successivi; questi si dicono nominativi e simultanei. Infatti i censimenti più remoti rilevavano soprattutto il numero complessivo degli abitanti, e i dati si venivano raccogliendo dopo di casa in casa. Oggi i censimenti hanno moltiplicate le loro ricerche e riferiscono le proprie domande ad un dato momento comune.

Inutile sarebbe esporre come si svolsero le diverse serie dei censimenti moderni basta: accennarne qualcuno, da quelli degli Stati Uniti d'America che si prendettero di decennio in decennio dal 1790 in poi a quelli Francesi dal 1805 al 1851, Inglese 1801-1831, Belgi, Germanici ecc. In Germania durante il secolo scorso si censivano ogni tre anni gli abitanti della Confederazione per basare sulla popolazione la divisione dei redditi doganali. Dopo il 1871 se ne ordinarono dei più ordinati, quindecennali.

In Italia si fecero vari lavori di statistica demografica, prima della unificazione, fra cui, il censo numerativo delle provincie Napoletane nel 1824; il censimento per la Sicilia del 1824; nel 1851 per la Toscana; del 1853 per le provincie già Pontificie; del 1857 per i ducati di Parma e Modena; del 1858, 1848, 1858 per il Piemonte e la Liguria; del 1844 per la Sardegna; del 1851 e 1857 per la Lombardia.

Nel 1858 si fece il primo censimento con metodo scientifico. Costituita poi in Nazione, l'Italia adottò subito le forme le più perfette, che applicò nei censimenti del 1861, 1871 e 1881. La serie dei censimenti decennali, fu interrotta nel 1891, per ragioni finanziarie, ma ripresa nel 1901 e si vuol ora continuare col censimento del 1911. Della utilità del censimento periodico della popolazione sarebbe troppo lungo il dire: basterà osservare che esso non serve solo per conoscere lo stato della popolazione, ma anche per scopi politici, amministrativi, sociali ed economici.

Infatti, quante leggi per la loro applicazione importano non la conoscenza del numero degli abitanti? La legge Com. e Prov. in base alla popolazione determina il numero dei Consiglieri Com., dei membri della Giunta, dei componenti del Consiglio Prov. della Deputazione, la pigione per l'elettorato, il numero dei componenti la Commissione Elettorale, la riunione esecutiva di più Comuni, la costituzione di borgate o frazioni in Comune distinto, la separazione del patrimonio, la divisione dei consiglieri per frazio-

ne ecc. ecc. Per numerarne altre, dirò della legge elettorale politica, di quella sulle imposte dirette, sul monte pensioni per gli insegnanti, sulle Commissioni per le imposte dirette, sui Consigli Prov. di Sanità, Giurati, Notariato, Carceri Mandamentali Istruzione pubblica (Casati) Istruzioni pubbliche di beneficenza, Esposti, Mutui della Cassa D.D. e P.P., Igiene, acqua potabile, Archivi Distrettuali, Pubblica Sicurezza, Circostrizioni Giudiziarie, Indennità a Pretori, Probiviri, Lavori pubblici, Dazi, Tasse diverse, Sanità, Tenuta dei registri di popolazione, Rivendite sali e tabacchi, Spese Portuali ecc.

Data una rapida rassegna alle leggi che hanno qualche relazione col censimento, esaminiamo le novità che ci porta, in questa grande indagine, il nuovo Regolamento del 6 Novembre u. s. in confronto del precedente.

All'art. 2 chiarisce quale sia la dimora abituale.

All'art. 3 spiega che cosa s'intenda per presenti con dimora occasionale ed assente temporaneamente, allo scopo di meglio rispondere alle due elastiche della popolazione residente e di fatto di cui all'art. 1.º

Gli art. 5 e 6 contengono una disposizione nuova e molto utile: la compilazione e conservazione, da parte dei Comuni, dei fogli di famiglia, i quali, oltre la scheda individuale, devono compiliarsi all'atto del censimento. Il lasciare ai Comuni i fogli di famiglia è di grande utilità per i lavori di revisione del registro di popolazione. Altra innovazione sta nell'art. 9 nel quale si prescrive che quando una famiglia è tutta assente da casa al momento del censimento, ma si sa che deve tornare entro il 1911, sia fatto obbligo al Sindaco di farne compilare il foglio di famiglia, desumendo le notizie dal Registro di popolazione, perchè non sfugga alla ricerca.

L'art. 32 prescrive che entro il mese di Febbraio si debba, da parte dei Comuni, dividere il territorio in frazioni e formare un piano topografico da pubblicarsi per 15 giorni all'albo pretorio con facoltà di ricorso ai cittadini, ove ritengono lesa qualche loro legittimo interesse. Questa disposizione è nuova, e benchè sembri di lieve momento, pure ha un certo valore per quei Comuni che hanno il territorio diviso in frazioni a termine dell'art. 116 della legge Com. e Prov. o hanno divise per frazioni le rendite e le spese a termini dell'art. 113 stessa legge.

L'art. 40 contiene, a differenza dell'art. 31 del Regolamento precedente, una disposizione di qualche importanza, specialmente per i Comuni che un tempo furono divisi in due mandamenti Giudiziari, come Cesena, e che per la riduzione ad uno solo, restano però sempre divisi in due mandamenti amministrativi. Il regolamento precedente parlava soltanto di mandamenti, l'attuale aggiunge amministrativi o Giudiziari. Si deve dedurre da questa aggiunta, che la popolazione si deve tener distinta anche quando, come da noi, il Comune è diviso in due mandamenti solo amministrativi, come è detto poi anche al N. 4 dell'art. 53.

Qui è da notare che nella divisione del territorio per sezioni, non si devono assegnare ad una stessa sezione case situate in mandamenti amministrativi o giudiziari diversi.

Altra disposizione nuova ce la dà l'art. 51, nel quale è fatto obbligo al commesso, appena ritirate le schede, di compilare lo stato di sezione definitivo, nel quale deve indicare per ciascuna famiglia, il numero delle persone presenti e di quelle assenti. Questa operazione eseguita coscienziosamente, faciliterà moltissimo le operazioni di spoglio degli uffici Municipali. Le commissioni, quindi, nella nomina dei Commissi, dovranno aver presenti tale necessità e cercare di scegliere persone di sufficiente cultura, oltrechè di buona volontà.

L'art. 52 distingue le persone e le famiglie che debbono mantenersi iscritte nel registro di popolazione, quelle che debbono esservi iscritte, se già non vi si trovano, e quelle che debbono essere cancellate.

Per gli opifici industriali, si vuole eseguire il censimento con un doppio ordine di ricerche, e cioè industrie arti e mestieri esercitati in laboratori, cantieri, miniere, stabilimenti ecc. ove non siano occupati più di dieci lavoratori; industrie arti ecc. ove siano occupati più di dieci lavoratori.

Sono considerate imprese industriali agli scopi del censimento:

a) le arti e mestieri esercitate e le piccole industrie che una persona esercita da sola o coll'aiuto di altri, nel locale che la serve anche da abitazione,

b) le arti e mestieri esercitati in appositi locali (botteghe, lavoratori ecc.) da un padrone o direttore, con non più di dieci operai;

c) le industrie esercitate in opifici, stabilimenti cantieri, miniere, con più di 10 lavoratori.

Gli incaricati delle operazioni del censimento, osserveranno che le notizie di cui alla lettera (a) sono richieste a tergo della scheda di ogni Capo famiglia; per quelle di cui alle lettere (b e c) saranno distribuite apposite schede. Le notizie dei censimenti industriali si riferiranno al giorno 10 Giugno.

I questionari per il censimento industriali, vengono dai commissi distribuiti nelle industrie, assieme alle schede di censimento della popolazione: per il ritiro invece di detti questionari, saranno date opportune istruzioni (Art. 47 del Reg.)

I commissi, dopo d'aver raccolto i questionari per le industrie, dovranno compilare l'elenco degli opifici, imprese ecc. di cui alle lettere B e C sopraccitate.

In fine i Comuni, dovranno compilare gli elenchi di cui al N. 6 dell'art. 53 del Regolamento sopradetto.

L'art. 7 della legge 8 maggio 1910 sancisce l'ammenda da L. 5 a 50 per coloro che rifiutassero di dare le indicazioni richieste dalle schede e dai fogli di censimento e di L. 50 a L. 500 per le risposte rifiutate o scientemente alterate.

Tali contravvenzioni sono di azione pubblica.

NOSTRE CORRISPONDENZE

Da Mercato Saraceno (12)

(X) in non tarda età, è morta qui la signora **Teresina Trovanelli** vedova di **Raffaele Taruffi**. Con la sparire di lei, che segue a brevissimi anni di distanza il marito, sembra chiudersi per il nostro paese quasi un ciclo di civiltà e di bontà. Altri, senza dubbio, ne apriranno e continueranno dei successivi, perchè abbiamo fede nella continuità del progresso; ma intanto il pensiero commosso e grato non può non rivolgersi a questa coppia, che, pure in umili condizioni, seppe così validamente cooperare al pubblico bene.

Raffaele Taruffi, di Mercata, venuto tra noi da oltre un quarantennio, ed insegnante elementare superiore, fu il maestro, nel senso più degno ed elevato di tal vocabolo, fu l'educatore, l'apostolo inconfutabile di civiltà e di bene, quale in una bene ordinata società ci raffiguriamo debbano essere coloro, ai quali è affidato il compito delicatissimo di preparare la gioventù all'avvenire.

D'opinioni liberalissime, non si mutò mai in un agitatore fanatico, seppe rispettare le altrui opinioni, non offender mai le famiglie nella loro prole, allevare questa alla coscienza ed alla pratica del dovere, senza atteggiarla piuttosto verso l'uno che l'altro partito. I fanciulli, fatti uomini avrebbero scelta poi consciamente la loro via: a lui bastava farne dei cittadini onesti ed istruiti.

Fornito di studi superiori al suo ufficio (aveva frequentata per qualche anno la facoltà di matematica all'università di Bologna, da cui dovette allontanarsi per ragioni di famiglia), se ne valse per integrare e compiere nella gioventù e negli adulti l'istruzione, anche prima che si pensasse dal Governo a completare con nuovi corsi le scuole primarie.

Col promuovere e sorreggere l'istituzione d'un Asilo d'infanzia, con quella d'una biblioteca circolante, e con varie altre forme, egli proseguì sempre la sua provvida opera educatrice; onde il suo nome resta collegato a tutto quanto di civile vanta il nostro paese.

Sembrerà forse fuor di luogo diffondersi nell'elogio, per quanto meritato, di lui, al momento di annunziare la fine della sua compagna, ma sentiamo che con ciò rendiamo il più gradito tributo a lei, che per il marito ebbe il più tenero affetto, la devozione più profonda, e ne aveva serbato un vero culto nel cuore.

Teresina Trovanelli, oriunda d'una delle più antiche famiglie del paese, fu del marito non soltanto la compagna domestica fornita d'ogni virtù, ma la collaboratrice instancabile in ogni forma di pubblico bene.

L'aiuto e lo suppli nel reggere questo ufficio telegrafico, fino dalla sua istituzione, disimpegnando il servizio con soddisfazione di tutti, e aggiungendovi poscia anche quello dell'ufficio postale.

Cooperò con lui nelle istruzioni supplementari d'istruzione e d'educazione della gioventù.

Promosse la previdenza, il risparmio e la mutualità, dando opera assidua alla Società femminile di mutuo soccorso.

In fine non si risparmiò mai quando vi fosse qualche opera buona da compiere.

Un ciclo di bontà e di gentilezza, ripeterò dunque, sembra chiudersi nel momento in cui ella raggiunge il marito.

I loro nomi saranno a lungo ricordati e benedetti, e l'eredità d'affetti e di stima generale, che essi lasciano, riversandosi simpaticamente sull'unica loro figlia, ora sconsolatissima, sarà per lei il più caro ed efficace conforto nella sciagura che l'ha colpita.

CESENA

Profanazione? — L'articolo inserito nel nostro numero scorso con questo titolo si ha procurate larghe ed autorevoli approvazioni, di cui siamo lieti, non per noi, ma per la bontà della causa da noi sostenuta. Un dottissimo amico nostro, che per l'arte ha un vero culto, e vi gode meritata fama, ci scrive:

Caro Avv. io,

A me pare che abbia proprio ragione. Mi figura che avrà mandato copia del *Cittadino* al Comitato centrale. Anch'io voglio scriverne una parola al segretario. Si sarà in tempo? Vorrei sperare.

Grazie di tutto, e mi creda sempre

su
× × ×

Sappiamo che il Municipio ha disposto di vietare di prendere calchi e rilievi per una riproduzione parziale.

Spettacolo d'opera — Sono cominciate le prove dei cori per la *Debut* del M. Masacci, e si sta alacremente lavorando alla preparazione delle scene, a cui attende con una ammirabile abnegazione l'amico Sandrino Baglioli. Da quanto finora abbiamo visto, possiamo argomentare che il lavoro riuscirà sotto ogni rapporto assai pregevole.

Si annunzia un cambiamento nella prima donna, che sarebbe la Baldassarri.

Conferenza interessante — Lunedì sera alle ore 20.30, il Professore Uberto Ferretti di Roma terrà nel Salone del Palazzo Comunale una pubblica conferenza *sull'industria del freddo e le carni refrigerate*.

Il tema è di attualità e assai interessante e certo richiamerà un numeroso auditorio.

Teatro Giardino — Si annunzia, per la prossima settimana, l'andata in scena di un'altra Compagnia Comica Napoletana, diretta da Alfredo Melidoni, e si dice che questa sia molto migliore di quella che recentemente abbiamo sopportata.

×

Continuano le feste da ballo, di giorno e di notte. La 1 *Soirée* di domenica è riuscita molto bene, con l'intervento di una scelta e giovane scuderia di ballerini di ambo i sessi.

Domani, Domenica 15, si avrà un'altra serata che certo riuscirà splendidamente.

Mostra del risorgimento — In occasione delle prossime feste giubilari dell'unità della Patria, si farà in Roma una Mostra sistematica del nostro Risorgimento, e più particolarmente di quanto concerne le provincie dell'ex Stato Romano. A delegato per Cesena è stato nominato l'avv. N. Trevanelli.

Onno necrologico — La notte dell'11 corrente è morto in età di 70 anni l'Ing. Enrico Bocchini. Fu abile professionista e proba cittadino godendo della generale estimazione. Da molti anni una dolorosa infermità nervosa l'aveva allontanato dall'esercizio professionale.

Congresso artistico — Nella detta occasione, si terrà in Roma un congresso artistico internazionale, di cui può consultarsi il programma presso la Prefettura.

Impieghi — Con Decreto 16 dicembre u. s. è aperto un concorso per l'ammissione di N. 10 alunni di I Categoria nell'Amministrazione degli Archivi di Stato: è richiesto il diploma di laurea in giurisprudenza o in lettere, conseguito in una delle Università del Regno o nella Accademia scientifica letteraria di Milano o nell'Istituto superiore di studi superiori, pratici e di perfezionamento di Firenze, o il diploma del corso di paleografia e scienze ausiliarie della storia conseguito presso il predetto istituto di studi superiori di Firenze.

Gli aspiranti potranno prendere visione dei documenti da unirsi a corredo delle norme del concorso presso la locale R. Sotto Prefettura.

Le domande dovranno essere presentate entro il 28 p. v. febbraio.

Comitati privati di beneficenza — La Prefettura di Forlì con circolare 20 Dicembre ha invitato, a mezzo dei Sindaci della Provincia, tutti i Comitati privati temporanei o permanenti a presentare entro il 15 Gennaio p. v. i resoconti documentali delle entrate e delle erogazioni delle somme provenienti da pubbliche sottoscrizioni, lotterie, fiere e pesche, di beneficenza effettuato nel corso dell'anno 1910.

La richiesta è basata sugli articoli 2 della Legge e 4 del Regolamento sulle istituzioni di beneficenza.

Stato Civile dal giorno 7 a tutto il 13 gennaio
NATI maschi 11 femmine 12

MORTI — Teodorini Virginia a. 74 bracciante Mongiusti Anna anni 68 casalinga coniug. — Rabuti Sante anni 72 ved. — Bocchini Ing. Enrico anni 77 possidente coniugato — Zanuccoli Assunta anni 82 poss. nub. — Barducci Angela anni 64 cel. coniug. — Anabrogi Rosa anni 75 ved. casal.

OSPEDALE — Fantozzi Alba anni 59 sartrice nub. — Pasini Rosa anni 68 lavandaia ved. — Ceccaroni Cristina anni 72 giornaliera ved. — Moreni Giuseppe anni 7 scolaro.

Più quattro bambini inferiori ai 5 anni,
MATRIMONI — Faedi Egisto cel. col. con Raboni Adele nub. col. — Maraldi Angelo nub. col. con Rossi Agostina nub. col. — Lughì Cesare cel. col. con Cennucci Assunta nub. col. — Molari Egisto cel. col. con Magnani Caterina nub. colona Giorgini Scevoli cel. negoziante con Valzania Giovanna nub. massala — Cecchini Luigi ved. bracc. con Fantini Santa Elvira ved. bracciante Zoffoli Giuseppe detto Davide con Saiani Giulia detta Maria nub. bracc. — Fagioli Alberico cel. col. con Urbini Filomena Maria nub. col. — Minguzzi Antonio cel. operaio con Martini Silvia nub. Sarta — Fabbri Luigi cel. col. con Biondi Adele nub. col. — Bettini Luigi cel. giornaliero con Giorgini Argentina nub. bracc. — Piracini Amilcare cel. Agente di campagna con Lombardini Vittoria detta Rosa Sarta.

AMADUCCI CARLO gerente

Tip. Basini Tonti

Comune di Gambettola

Avviso di Vigesima

Si avverte che il palazzo già Saladini (84 vasti ambienti) di proprietà comunale fu aggiudicato provvisoriamente al Sig. Guidazzi Massimo di Cesena per L. 9.021; e che le offerte di vigesima debbono essere presentate alla segreteria del Comune non oltre le ore 11 ant. di Lunedì 16 Gennaio 1911.

Nel corrente gennaio la Signorina ALESSANDRA VILLI di Forlì, diplomata dalla Regia Accademia e dal Liceo Mu-

sicale di Bologna verrà a dare in Cesena lezioni private di pianoforte.

Per indicazioni rivolgersi al negozio del Signor Adelmo Foschi.

A AVVISO

Il premiato MOBILIFICIO ARISTIDE VALZANIA

che era nell'Istituto Artigianelli, è stato trasferito nel nuovo apposito locale in Via di Circonvallazione dei mercati.

RINOMATA DISTILLERIA LIQUORI

G. CORNACCHIA e C. - Alfonsine

Specialità della Ditta:

FOLLETO - Il sovrano dei liquori

AMARO SPORT

COGNAC - Marca Leone

ANISETTE FAVORITA

CREMA CACAO alla Vaniglia

Per commissioni rivolgersi in CESENA dal Rappresentante EMILIO SEVERI - Subborgo Comandini n. 30.

MODISTERIA

Giulia Mastri

VIA MAZZINI (Palazzo Urtoller)

Ultime Novità

— PREZZI MITISSIMI —

LA DITTA DOMENICO GUSELLA

— CESENATICO —

vende LEGNA di quercia d'Istria e CARBONE di faggio — consegna a domicilio — ai prezzi convenuti.

Per ordinazioni rivolgersi esclusivamente alla Ditta.

MOSTRA NATALIZIA

Il più ricco, variato ed elegante assortimento degli ultimi tipi di cappelli, a prezzi fissi, si potrà vedere in occasione delle feste nella vetrina

Edisso Gasperoni Cesena

P. NOCELLI SPECIALISTA IN ODONTOIATRIA

con recapito in **ESENA** Via Chiaravanti N. 40 presso il **Dott. L. SUZZI** avendo un grande laboratorio di Protesi Dentaria diretto da un abilissimo meccanico è in grado di fornire DENTIERE artificiali in vulcanite e ORO, lavori a ponte e corone d'ORO di inappuntabile esecuzione, GARANTITI e a prezzi di assoluta convenienza.

Eseguisce anche riparazioni nella giornata.

OH!
SAPONE B A F I
 Sempre insuperabili e
 RENDE LA PELLE BIANCA, MORBIDA

AMIDO BANFI
 Marca Gallo
SEMPRE IL MIGLIORE DEL MONDO
 Lucida e conserva la bianchezza

AMIDO BANFI
 per scarpe e pelli
RESO INSUPERABILE DAL 1. GENNAIO
 Unito all'amido Glutine mantiene veramente
 morbide le pelli. Non contiene acidi. Non s'infiamma.

GUERRA ALL'UMIDITÀ!!!
 adoperare il
CEMENTO IDROFUGO IMPERMEABILE
TULLIO TOZZI
 Successore della Ditta Ing. G. Frolo e Comp.
 Studio Tecnico: VIA L. MASCHERONI N. 12
MILANO

Le innumerevoli applicazioni eseguite con
 splendidi risultati, comprovano i vantaggi del
 mio materiale, adoperato come isolante in fon-
 dazione, come intonaco isolante sulle pareti umi-
 de, nelle pavimentazioni dei fondi sotterranei e
 per rivestimenti di pareti con piastrelle di vetro
 e porcellana.
 CATALOGO ISTRUTTIVO gratis a richiesta.

Usate il FERRO CHINA GIORGI

Sempre vegeti e robusti con le
Pillole Rigeneratrici
 * Vesi e Cantelli *
 OTTIME per gli anemici, nevrastenici e con-
 valescenti. — INDICATISSIME per puerpere
 e donne lattanti — INSUPERABILI contro l'i-
 nappetenzza, debolezza, esaurimento nervoso
 ed impotenza.
**L. 1.50 la scatola, N. 4 scatole cura
 completa, L. 5, franche a domicilio.**
FARMACIA GIORGI - CESENA

Cachets Digestivi Vesi e Cantelli
 — Prezzo L. 1,50 —
 Rimedio sovrano contro la pesantezza e il
 cuore di stomaco dopo i pasti ed ottimo dis-
 tettante intestinale.



FORNITORE
 della Casa di
S. M. la Regina Madre

Buongustai!
La Premiata Pizziccheria Amilcare Antonioli
Cesena

Spedisce le sue ricercate specialità, (Peretta e Bondiole Zampone Sal-
 siccia Coteghini) in pacchi postali di Kg. 3 imballaggio compreso per L. 7 e K. 5
 per L. 11.50 franchi porto, e dietro invio di cartolina vaglia, e contro assegno
 Altra specialità della Ditta Mostarda di Romagna a L. 1.30 al chilo

AMARO BAREGGI
 a base di Ferro - China - Rabarbaro
 premiato con Medaglia d'Oro Diploma d'Onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il miglior ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del
 Rabarbaro, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo Ferro China.

CREMA MARSALA BAREGGI È il sovrano di tutti i NUTRIENTI ed il più potente rigeneratore delle
 forze fisiche.

si Vende in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. FRATELLI BAREGGI - Padova**

<p>AGENZIE con Stabilimenti propri</p> <p>CHIASSO per la Svizzera NICE e PARIGI per la Francia e Colonia</p> <p>S. LUDWIG per la Germania</p> <p>TRIESTE per Austria-Ungheria</p>	<h1>FERNET-BRANCA</h1> <p>AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO I soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione.</p> <p>GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI — ESIGERE LA BOTTIGLIA D'ORIGINE</p> <p>A tre specialità della Ditta:</p> <table border="1"> <tr> <td>Vieux Cognac Superieur</td> <td>Crema e Liquori</td> <td>Gran LIQUORE GIALLO « MILANO »</td> <td>Sciroppi e Conserve</td> <td>VINO VERMOUTH</td> </tr> <tr> <td>Concessionari esclusivi per la vendita del « Fernet Branca »</td> <td>nell'America del Sud C. F. COFER e C. GENOVA</td> <td>nella Svizzera e Germania C. FOSSATI CHIASSO e S. LUDWIG</td> <td>in Parigi Seine et Oise J. E. BOUCHE PARIGI</td> <td>nell'America del Nord L. GANDOLFI e C. NEW YORK</td> </tr> </table>	Vieux Cognac Superieur	Crema e Liquori	Gran LIQUORE GIALLO « MILANO »	Sciroppi e Conserve	VINO VERMOUTH	Concessionari esclusivi per la vendita del « Fernet Branca »	nell'America del Sud C. F. COFER e C. GENOVA	nella Svizzera e Germania C. FOSSATI CHIASSO e S. LUDWIG	in Parigi Seine et Oise J. E. BOUCHE PARIGI	nell'America del Nord L. GANDOLFI e C. NEW YORK	<p>AGENZIE in ITALIA</p> <p>ROMA Via Lata al Corro N. 16</p> <p>GENOVA Via SS. Giacomo e Filippo, N. 17</p> <p>TORINO Via Orfano N. 7</p> <p>BOLOGNA Piazza S.S. Imone</p>
Vieux Cognac Superieur	Crema e Liquori	Gran LIQUORE GIALLO « MILANO »	Sciroppi e Conserve	VINO VERMOUTH								
Concessionari esclusivi per la vendita del « Fernet Branca »	nell'America del Sud C. F. COFER e C. GENOVA	nella Svizzera e Germania C. FOSSATI CHIASSO e S. LUDWIG	in Parigi Seine et Oise J. E. BOUCHE PARIGI	nell'America del Nord L. GANDOLFI e C. NEW YORK								



MACCHINE SINGER PER CUCIRE
 della Compagnia Fabbricante Singer
UNICO NEGOZIO
CESENA
 Corso Umberto I.° N.10
 Chiedasi il Catalogo Illustrato che si dà gratis.